

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre 12 trimestre 6 anno 2 Peggli Stati dell'Ufficio postale si aggiungano le spese di porto.

INSEGNAMENTI

Nel 1881 accettiamo inserzioni se non s'paghino anticipatamente. Per una sola volta in 1^o pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbondio. Articoli commentati in III^o pagina cent. 15 la linea.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob & Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercato vecchio. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 9 agosto.

Come il solito di tutti gli estati, viaggiano di questi giorni principi ed uomini politici; i parlamenti son quasi dovunque chiusi; e perciò le notizie più comuni — che si ripetono ogni anno — son quelle relative alla formazione di alleanze ed alle probabilità che su queste alleanze si fondono.

Così è da gran tempo che si dice della entrata d'Italia nella lega nordica e della probabile uscita, per contro, della Russia. Oggi, in proposito, contiene un articolo la *Neue Freie Presse* di Vienna; il quale troveranno i lettori con soddisfacente amplitudine riportato dalla *Stefani* nei suoi telegrammi. « La maggioranza degli italiani » — dice il foglio liberale viennese — « apprese che, dopo gli affari della Tunisia, l'Italia deve abbandonare la politica passata, tenersi sciolta da vincoli e cercare amici degni di fiducia e come lei riconoscibili. La sua missione più importante esserè il mantenimento della pace europea. »

Certo, è questa una nobile missione; e se l'Italia troverà che altri Stati con lei al mantenimento della pace coopereranno sinceramente, non potrà rifiutare di procedere con essi concorde.

A dare una idea della attendibilità delle notizie che l'*Agenzia Havas* spiffera ai quattro venti, serve un dispaccio della *Stefani* da Tunisi. Come dice la *Stefani* — che finalmente mostra d'essersi un po' emancipata — si dovrrebbe oramai comprendere, essere tempo di smettere questo sistema d'invenzione di notizie sediziose che contribuì non poco a incenerire la crisi di aprile e maggio.

Un altro martire delle esplorazioni africane conta oggi l'Italia: Pellegrino Matteucci, il quale, assieme al Massari, pochi giorni fa meravigliò tutta Europa colla notizia della traversata dell'Africa. Oramai gli italiani hanno rivolto il loro passo verso il misterioso continente — ove popoli selvaggi e fieri traggono vita primitiva, inconsoci di tutta la nostra civiltà; e noi speriamo che essi continueranno in questo moto di gran onore alla risorta Italia, moto che sicuramente le apporterà poi quei vantaggi commerciali che altre Nazioni da simili viaggi ritraggono.

Ai giornali di Roma che hanno oggi parole di compianto per il Matteucci, noi pure ci uniamo.

La lotta elettorale si fa ogni giorno più viva in Francia.

IL RISULTATO

DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

(Continuazione e fine.)

Discorso delle varie fasi della lotta elettorale di quest'anno, e si de' candidati trionfanti che di quelli i quali restarono nella tomba, ci piace porre il quesito se e come gli Elettori abbiano fatto il proprio dovere, e se riguardo le elezioni amministrative siasi o no ottenuto qualche risultato attestante la progredita educazione popolare.

Or, rispondendo sulle generali al quesito, dobbiamo pur troppo constatare come in Friuli non si abbia, a questo proposito, avvantaggiato grande di confronto alle prime prove elettorali. Unico fenomeno osservato in qualche piccolo Comune, si è quello di una certa tendenza a voler allontanare dalle amministrazioni i così detti signori, qual riazione plebea contro antiche o nuove prepotenze. E questo non è un fenomeno isolato di pochi paeselli; ma esistendo di qualche paese grosso dove i Clericali acquistarono il sopravento, e spinsero fuori dalla Casa del Municipio i cittadini liberali. Potremmo addurre nomi; ma noi facciamo a scanso di pettegolezzi. Però, tranne queste eccezioni, le elezioni amministrative si fanno oggi, dopo tanti anni, come il primo giorno e con risultati non molto diversi.

Dicemmo già che scarse notizie ricevemmo riguardo esse elezioni per quanto riguardano i Consiglieri comunali; ma è ben cognito a tutti come in queste non ci sia altra lotta tranne quella dell'influenza di qualche grosso possidente o bottegajo, contro l'influenza del sagrestano, del farmacista o del Segretario comunale. Però, se per rara eccezione, l'Elettore rurale riesce talvolta ad emaneggiarsi da siffatte influenze, o a piegarci con discernimento di quello che fa, egli è quando trattasi dei patres patriae del Comunello. Ma per le elezioni alla rappresentanza provinciale, da quando fu istituita la Provincia come Ente morale ad oggi, le cose seguirono sempre lo stesso andazzo; cioè i seggi provinciali sono conquistati dai cosiddetti grandi Elettori o per se, o per i propri amici po-

litici o personali. Diffatti i grandi Elettori (quelli cioè, de' quali è uso dire che dispongono di sessanta, di ottanta, di cento o più voti) impongono ai rurali i nomi da votarsi, e per solito (a liberarli da ogni cura) loro consegnasi la scheda scritta, e non hanno a fare altro se non presentarsi alla Casa del Comune e gittarla nell'urna. Cosicché i Partiti interessati alla riuscita di questo o quel Candidato, mirano al solo intento, a ricercare di loro protezione i grandi Elettori, che (siccome d'anno in anno mutano di opinione e di propositi) oggi l'accostano, domani la niegano, secondo il caso. Ma, conoscuta l'intenzione dei grandi Elettori, il calcolo sul numero dei voti è quasi sempre certo; quindi quelli che lavorano (parola ben nota nel gergo delle lotte elettorali), lavorano al sicuro.

Anche in queste ultime elezioni la cosa non andò diversamente; ed il lavoro riuscì di una particolare finietta nel distretto di Udine, pel quale erasi provveduto dalle nostre due Associazioni politiche con la lista concordata. Ma, appunto in un Comune del Distretto di Udine si manifestò la decisa influenza di un grande Elettore che vogliamo segnalare all'ammirazione de' nostri Lettori. Il grande Elettore, di cui parliamo, dapprima beniamino ed ora scismatico della Costituzionale, aveva vivacemente protestato contro la lista concordata, anzi non si degno riconoscerla; piuttosto i Clericali, schiamava, che certi nomi concordati. Quindi a prova di sua feudale influenza nel suo villaggio (in cui, causa gl'inetti Ministeri di Sinistra, non era nemmeno Sindaco) fece scrivere da una sola mano tante schede quanti erano gli Elettori, e questi docilmente le portarono all'urna, inconsoci che per cotale atto del feudataro per due seggi di Consigliere provinciale rinunciavano all'efficacia del voto, dacchè due di quei nomi, non compresi nella lista concordata, non sarebbero mai più riusciti, dacchè quel Comune votava ad elezioni quasi complete. Ma non importa; il grande Elettore voleva soddisfare ad un suo capriccio, nè gli importava d'altro.

Cosicché anche fra noi, come in altre Province, le elezioni amministra-

tive procedono con metodo contrario a quello che dicesi di secondo grado, poiché laddove con questo sistema i voti popolari danno a pochi prescelti il diritto di eleggere, i grandi Elettori creatisi da sé tali e riconosciuti pel ricco censio o per maggiore cultura, impongono la propria volontà agli Elettori minuti, inscritti nella lista del Comune, i quali di essa volontà si fanno esecutori materiali. Vero è che per questa consuetudine torna l'elezione manco onorifica; ma non monta, chè sistema diverso non è per ora nemmanco immaginabile, essendo raro il caso di una ribellione dei minuti Elettori contro i grandi Elettori. Quindi la bontà delle elezioni è riposta quasi unicamente nella coscienza e nel patriottismo di que' cittadini, i quali per la loro posizione sociale sono del movimento elettorale direttori e moderatori. Certo è che noi desideravamo vivamente che gli Elettori tutti pensino con la propria testa e sappiano volere; ma per molto tempo ancora questo sarà un desiderio più, e nulla più.

Durante la lotta udimmo graziosi aneddotti concernenti l'azione dei grandi Elettori di qualche Distretto; ma non crediamo che abbiano a trasformarsi in cosa seria davanti il Pretore od il Giudice. Anzi, di confronto ad altre Province, il Friuli può darsi che si distingua per onestà elettorale.

Riguardo alla diligenza nell'esercizio del diritto e del dovere elettorale, riscontrammo in queste elezioni molta diversità fra Distretto e Distretto, che non possiamo, però, precisare a cifre. Ma all'indigrosso, dove fu vivo il contrasto d'influenza fra i grandi Elettori, ivi v'ebbe maggiore affluenza alle urne: così nei Distretti di S. Daniele, di Tolmezzo, di Cividale, di Tarcento, e anche di Pordenone. Nel Distretto di Udine gli Elettori votanti furono molti, perchè interessava lo splendido risultato della lista concordata, e perchè per questo Distretto i Clericali avevano una lista propria.

Or tutto considerato, e dacchè le elezioni amministrative sono in mano di grandi Elettori, noi preferiamo il sistema delle Liste proposte, e, meglio se concordate, dalle nostre Associazioni politiche. Diffatti più legittima ed

efficace per l'interesse pubblico ci sembrerebbe la loro ingerenza; e la Stampa avrebbe poi un sicuro indirizzo per coadiuvare la riuscita degni rappresentanti dei principali Comuni e della Provincia.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale del 8 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia (fra cui la già da noi annunziata del dottor Geminiano Cucavaz, sindaco di S. Pietro al Natisone).

2. Legge 23 luglio, n. 345, che autorizza la società per la ferrovia Mantova-Modena a stabilire la sua sede a Torino.

3. Legge 23 luglio, n. 339, che autorizza il Governo a concedere l'approvazione alla fusione delle Società Rubattino-Florio.

4. Decreto 10 luglio per cui è autorizzata la Società anonima fra gli esercenti per la riscissione dei dazi di consumo comunale appaltati nel Comune di Ronco.

5. disposizioni nel personale del Ministero della guerra ed in quello giudiziario.

Fu sequestrato anche l'Osservatore Romano. Complessivamente in Roma sono otto i giornali sequestrati.

Si smenisce la venuta di Roblant in Roma per dare spiegazioni intorno al convegno di Gastein. Roblant non poté conferire con Haymerle, perché assente da Vienna.

Notizie della Libertà assicurano essere stati i Francesi quei che saccheggiaron Sfax, essa ne reca molti particolari. I due arrestati per la dimostrazione di domenica sera furono condannati, uno a quindici, ed uno a cinque giorni di carcere.

Il ministro Acton ha ordinato di sollecitare l'armamento del Dandolo. Questa nave da guerra, gemella del Duilio, sarà approntata per il prossimo novembre.

Verso la metà d'ottobre saranno chiamati a Torino a sostenere gli esami per la promozione a maggiore i capitani di cavalleria, la cui anzianità data dal dicembre 1872, nonché a sostenere gli esami per l'avanzamento a scelta i capitani di cavalleria la cui anzianità data dal dicembre 1873.

Il Diritto annuncia con riserva che il Papa ha deciso di partire da Roma. Sarrebbe sua intenzione di recarsi a Malta, al quale scopo avrebbe già da tempo chiesto all'Inghilterra l'ospitalità. Il Papa richiamò a Roma tutti i cardinali. Qualora adottasse definitivamente questa determinazione, partirebbe accompagnato da alcuni membri del corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano.

Nella categoria della seta, le importazioni aumentarono di 11 milioni e 300 mila lire, di cui oltre 5 milioni per la seta tratta semplice greggia; 3,400 mila lire per i bozzoli; 1,500 mila lire per i tessuti di fibassella o di seta misti; 700 mila lire per gli oggetti cuciti; quasi altrettanto per i pizzi e tolli di seta operati; mezzo milione per i cascami di seta pettinata, filati e tinti; invece il seme di bacche da seta diminuì di 1,400 mila lire. Le esportazioni scesero di 3,800 mila lire, la seta tratta semplice greggia diminuì di 6 milioni; invece i cascami pettinati aumentarono di 700 mila lire; gli oggetti di 600 mila lire aumentarono notevolmente i cascami greggi.

Nella categoria del legno, si pagò 1600 importazioni aumentarono di oltre 1,800 mila lire, crebbero di 900 mila lire il legno comune, rozzo, segato ecco; 600 mila lire i bastimenti, barche, battelli, ecc. Le esportazioni segnarono 300 milioni di aumento, crebbero di 1,800 mila lire le treccie di paglia; di 700 mila lire le botti vecchie e nuove; di mezzo milione le radiche per spazzatura, e di altrettanto il carbone di legna; invecce il legno comune, rozzo, segato ecc. diminuì di 1,800 mila lire, mentre gli altri articoli ebbero in complesso qualche aumento.

APPENDICE

IL COMMERCIO ESTERO DELL'ITALIA nel primo semestre 1881

La statistica del commercio speciale dell'Italia nei primi sei mesi di quest'anno presenta i seguenti risultati, che poniamo a riscatto con quelli ottenuti nell'uguale periodo dello scorso anno:

Nel 1881 Nel 1880
Import.: L. 668,601,413 625,004,444
Esport. 589,217,453 586,894,632

Totale L. 1,267,818,866 L. 1,211,899,076

In quest'anno dunque le importazioni sono aumentate di 43,596,969 lire; le esportazioni crebbero di 12,322,821 lire; ed il commercio complessivo aumentò di 55,919,790 lire.

Vediamo le differenze per ogni categoria e per i principali articoli di commercio.

Nella categoria degli spiriti, bevande ed olio, le importazioni aumentarono di 7 milioni di lire, in confronto dell'anno precedente; l'olio di oliva aumentò di 7 milioni e mezzo; l'olio di cotone e gli olii finti non nominati aumentarono d'oltre 1 milione di lire; lo spirito puro in botti diminuì invece di 1 milione e mezzo, e d'oltre mezzo milione scesero.

Nella categoria dei colori e generi per tintura per concia, l'importazione aumentò

di 1 milione e 700 mila lire: l'indaco, cocciniglia e kermes aumentarono di quasi 2 milioni di lire; invece i colori di catrame in pasta scesero di mezzo milione. Le esportazioni diminuirono di 1 milione e mezzo, di cui più di un milione spetta ai generi da tinta e da concia macinati e quasi mezzo milione ai detti generi « non macinati ».

Nella categoria dei generi coloniali, droghe e tabacchi, le importazioni aumentarono di 19 milioni di lire: lo zucchero non raffinato aumentò di 11 milioni; il caffè aumentò di oltre 6 milioni e 800 mila lire; lo zucchero raffinato aumentò di oltre 2 milioni e mezzo; invece il tabacco in foglie diminuì di 1 milione e 700 mila lire. Le esportazioni aumentarono di quasi 1 milione di lire, di cui 600 mila sono dovute ai « confetti e conserve ».

Nella categoria dei prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie, le importazioni aumentarono d'oltre 9 milioni di lire: le scorse di chinchina aumentarono di 4 milioni e mezzo; il « sugo di limone concentrato » aumentò di oltre 1 milione; il « sale marino e sal gemma » aumentò d'oltre mezzo milione; lo spirito puro in botti diminuì invece di 1 milione e mezzo, e d'oltre mezzo milione scesero.

Le « filati ritorti imbianchiti »; di 800 mila lire le « catene ordite »; di 700 mila lire i velluti; di mezzo milione i « filati semplici imbianchiti » aumentarono pure tutti gli altri articoli. Le esportazioni sono aumentate di 2 milioni di lire; tale aumento è apparente, poiché è dovuto interamente al « cotone in bioccoli o in massa » che aumentò di 2 milioni e 300 mila lire, la quale somma spetta piuttosto al transito e perciò dovrebbe dedursi anche dalle maggiori importazioni; gli altri articoli d'esportazione scesero in complesso, senza differenze molto notevoli.

Nella categoria della lana, crine e pelli, le importazioni aumentarono di quasi 17 milioni di lire; i maggiori aumenti si riscontrarono nella lana in falda o in bioccoli, ecc.; la lana in falda o in bioccoli, ecc., che crebbe di 7 milioni e 900 mila lire, la quale somma spetta piuttosto al transito e perciò dovrebbe dedursi anche dalle maggiori importazioni; gli altri articoli d'esportazione scesero in complesso, senza differenze molto notevoli.

Nella categoria del legno, si pagò 1600 importazioni aumentarono di oltre 1,800 mila lire, crebbero di 900 mila lire il legno comune, rozzo, segato ecco; 600 mila lire i bastimenti, barche, battelli, ecc. Le esportazioni segnarono 300 milioni di aumento, crebbero di 1,800 mila lire le treccie di paglia; di 700 mila lire le botti vecchie e nuove; di mezzo milione le radiche per spazzatura, e di altrettanto il carbone di legna; invece il legno comune, rozzo, segato ecc. diminuì di 1,800 mila lire.

(Continua)

NOTIZIE ESTERE

Giusta notizie che la *Kölische Zeitung* ha da Parigi (le quali però non sappiamo fino a quale punto siano esatte) l'accoglienza in Tours a Gambetta sarebbe stata tutt'altro che entusiasta. Anche il *National* di Parigi asserisce ciò e dice: « Gambetta fu visibilmente colpito dall'accoglienza fredda che gli fu fatta. Il suo discorso fu vivamente applaudito al passo in cui parlò della sua ammirazione per Grey e del rispetto alla Costituzione; ma quanto parlò della revisione del patto costituzionale, l'uditore fu molto titubante e non comprese la combinazione di far eleggere dal Congresso i Senatori inamovibili. Da principio regnò profondo silenzio indi seguirono proteste. Dopo il pranzo il discorso fu molto commentato nei circoli sociali e nei caffè, e non ebbe certo la sperata approvazione».

E probabile che Gambetta abbia subito uno scacco nel circondario di Belleville. Il ballottaggio fra lui ed i candidati radicali non si mette neppure in dubbio.

Trecento sacerdoti della Turingia inviarono un indirizzo alla facoltà teologica di Jena contro Stocker, l'agitatore antisemita.

Nella Pomerania si succedono numerosi disordini contro gli Israeliti.

La *République Française* ha da Tunisi che settecento predoni arabi saccheggiarono Megelzabah.

Scrivono da Berlino in data del 4: Più si avvicina il periodo delle elezioni, più si accentua la lotta. I conservatori fanno l'impossibile e si servono anche di mezzi non sempre leali per ottenere la vittoria. Le lettere minatorie indirizzate al Principe Cancelliere non sono altro che uno di questi mezzi, che non hanno nemmeno il merito della novità, giacchè Napoleone III se ne serviva quando si trattava di ottenere un plebiscito. Intanto il Principe Bismarck è aspettato a Berlino per il 14 o 15 di questo mese. I medici decideranno allora se egli dovrà andare a Varzin o recarsi a Friederike ruhe, tutti e due suoi possessi.

Il Reichstag sarà convocato al solito per il mese di febbraio, mentre il Landtag prussiano terrà le sue sedute nel novembre.

Dalla Provincia

Ginnastica ed istruzione.

Cividale, 8 agosto.

Domenica decorsa si ebbe in Cividale il saggio di ginnastica, e l'esposizione dei lavori delle alunne delle nostre scuole urbane.

Mai si ebbe il piacere di vedere in questa città un numero si straordinario di persone d'ogni condizione, riunite per assistere ad una prova di profitto di quelle tenere pargolette. Ed infatti, nella sala ove queste ragazze facevano mostra della loro agilità nell'esecuzione dei movimenti tanto bene loro insegnati, e rallegravano delle loro belle voci, con graziosi e commoventi canti, accompagnati da un'orchestrina, in questa sala, dico, tale e tanto era il numero delle signore che persino i posti destinati alle Autorità furono invasi.

Per gli uomini posto non c'era nell'Aula, e fortunato fu quello che dalle finestre che danno sull'esterna galleria, anch'essa affollata, poté se non vedere gli esercizi, udire almeno quegli unisoni melodiosi concerti.

Omettendo le lodi alle ragazzine, ben a ragione si deve congratularsi e ringraziare la loro degna Istitutrice sig. Luigia Boninsegno, la quale ebbe anche il merito d'incoraggiare le bimbe e commovere i genitori con un bellissimo ed assai proprio discorso di incostanza. Essa fece in brevi, ma ben sentite parole, conoscere l'utilità della ginnastica si per la salute fisica come per la morale, e conclude dicendo, che se alla donna non ispetta brandire la spada per la patria, è ben la donna quella che deve educare i futuri cittadini ed i futuri soldati. Brava, signora Boninsegno.

Anche l'Assessore signor Giuseppe nob. Paciani prese la parola, quale rappresentante il Municipio, per ringraziare le allieve ed il Pubblico d'aver concorso a rendere così bello e brillante quel saggio d'una istruzione, che può dirsi nuova nei nostri paesi, e che pur troppo, dico io, sin ad oggi fu combattuta dai nemici del progresso e della patria.

Quindi il Pubblico passò ad esaminare i lavori, in altra stanza esposti, delle allieve stesse. È inutile allargarsi in encomi. Miglior premio al merito delle esponenti si è l'ammirazione che destarono e destano ancora alla con-

tinua folla che visita la sala, ove in bella mostra sono circa 250 lavori femminili d'ogni genere e valore.

Tutto in quest'anno andò a seconda del pubblico desiderio circa all'insegnamento elementare femminile. Una cosa però da tutti rimarcata e riprovata si è l'angustia dello spazio accordato a queste scuole, specialmente per l'istruzione ginnastica. Speriamo però che il nostro Municipio non mancherà di provvedere per il venturo anno anche a questo grave inconveniente.

Suicidio.

Sabato scorso circa ad un'ora, quando facevasi la distribuzione del cibo nell'Ospedale di Venezia ai maniaci della sala di osservazione, per l'eccedenza d'una razione, fu avvertita l'assenza d'uno di quegli infelici, certo Giuseppe Carraro di Vigonovo d'anni 47, pellagroso, Siccome costui aveva la mania di nascondersi, lo si cercò qua e là ed alle 2 pom. fu trovato cadavere nel pozzo che è in un magazzino di deposito di calce, sabbia ed altro occorrente ai muratori che lavorano in Ospedale e che in quell'ora attendevano alla costruzione di sedili di pietra nel cortile adiacente alla Sala d'osservazione e destinati appunto a i poveri pazzi.

Sembra che il Carraro, per la sua mania di nascondersi sottraendosi all'attenzione dei sorveglianti, sia entrato nel magazzino oscurissimo, e sia precipitato nel pozzo il cui orifizio è rasente terra. Che la disgrazia sia successa a questo modo si avrebbe ragione di credere anche perché furono trovate spezzate le tavole che coprivano il pozzo.

Temporali e fulmini

In Ligosullo alle 3 pomeridiane del 7 un temporale si scatenò sul paese e scoppiava un fulmine sopra una casa posta nel centro rovinando una cantonata del granaio ed incendiando un cavalletto che sosteneva il coperto. Fu buona ventura che l'accorrere dei bravi compaesani arrestò l'incendio che poteva divestare il paese. E merita speciale encomio l'intrepidezza di Osvaldo Craighero che mise a grave cimento la propria vita e riportò ustioni ad una mano.

Né sindaco né assessori si videro né sui campi di azione né in quei paraggi. A cosa finita, il segretario comunale comparve e senza nemmeno prender notizie dell'accaduto, si limitò a dir esser cose da nulla, locche fece in paese assai svantaggiosa impressione, tanto più che dalle competenze autorità non fu nemmeno provveduto a che, durante la notte, fosse confortata la povera famiglia danneggiata, la quale dovette da sola e collo spavento nell'anima invigilare e provvedere ai casi suoi per tutta la notte.

A due chilometri del paese e nella stessa ora fu uccisa del fulmine una giovenca d'un povero pastore.

Colerina.

Ci si dice, da persona in grado di essere bene informata, che ai Rizzi si sieno sviluppati molti casi di colerina.

Il sacco nero della Provincia.

Incendi. In Lestizza, il 31 decorsa, per causa accidentale si sviluppava un incendio nella casa colonica (fienile) di proprietà dei fratelli Pagani ed abitata da Lazzarotti Giovanni, rendendo a questo un danno di L. 80 a quegli di L. 116.

A S. Odorico, il 6 corr., si sviluppò un incendio nel fienile di Picco Angelo, comunicandosi alla casa di Picco Salvatore e Costantino, producendo al primo un danno di L. 680 al secondo di 5347 e di L. 300 all'ultimo.

In Forni Avoltri, in un prato di certa Rom. Maddalena, si sviluppò un incendio nel fieno, comunicandosi poscia il fuoco al prato attiguo di certo Romanin Giuseppe recando un danno di lire 8 al primo e lire 12 alla seconda. Sospettasi autore Sam. Giovanni.

Suicidio. Donati Valentino detto Bao, scompariva da sua casa, in Latisan, il 5 corr.; lo si rinvenne cadavere il 7 nel Tagliamento.

Furti. P. Anna in Porpetto rubava il 24 decoro quattro anitre del valore di lire 8 a danno di Dri Caterina.

In Claut, il 31 luglio, ignoti ladri penetrarono nell'abitazione di

Carr. Giulio e vi rubarono chili. 55 di formaggio del valore presumtivo di lire 94.

Arresti. A Pontebba, il 4 corrente, veniva arrestato il muratore Buff. Pietro per aver smontato il proprio nome ai reali carabinieri. Nel momento dell'arresto, quel muratore grondava sangue dalla testa. Fu deferito al Pretore.

A Tolmezzo, il 6, fu arrestato il ricercato M. Matteo detto Clis, condannato a 57 giorni di carcere per contrabbando.

A Cividale, il 4, veniva arrestato dai reali carabinieri certo Qual. Giuseppe perchè detentore di una rivoltella e di una pistola fuori misura.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Provvisorio. Veramente, la Relazione pubblicata ieri ed interrotta al voto sulla continuazione del sussidio per la scuola magistrale, manca di una circostanza che può sembrare importante: voglio dire che quel voto fu dato, in seguito a desiderio espresso anche dal Deputato Milanesi, per appello nominale. Ecco i nomi dei Consiglieri che votarono contro: Andervolti, Candiani, Ciriani, Donati, Deciani, Di Maniago, Milanesi, Moro Jacopo, Pollicetti, Renier, Rota, Roviglio, Salice, Simoni, Della Torre, Zille, Sedici su quaranta.

Ripresa la seduta pubblica, per primo oggetto si trattò la domanda del Comune di Spilimbergo diretta ad ottenere un nuovo sussidio per i lavori di costruzione del ponte sul Coss fra Provesano e Grandisca; e fu con 29 voti favorevoli ed 1 contrario accordato il sussidio di lire 5000. Veniva quindi il progetto per la ricostruzione del ponte sul rio Pisandrea, lungo la strada Pontebba da Udine ai Piani di Portis; e si deliberò di deferire lo studio ad apposita Commissione che risultò composta degli ingegneri Rota conte Giuseppe, De Rosmini Emerico e Roviglio dott. Damiano.

Suscitò animata discussione la fissazione dei termini di chiusura ed apertura della caccia, e vi presero parte l'ingegner Quaglia, il marchese Fabio Mangilli, il conte Maniago, Simoni ed altri. Alla fine si mise ai voti per divisione e si approvò il seguente ordine del giorno dell'ingegner Quaglia, che modifica in parte quello che aveva proposto la Deputazione:

I. L'accellazione con reti, vischio, lacci ed altri simili artifici è proibita dal 31 dicembre a tutto il 14 agosto, esclusa quella delle quaglie, che viene aperta col primo agosto. (Approvato alla quasi unanimità, avendolo anche la Deputazione accettato).

II. La caccia col fucile è vietata dal primo aprile a tutto il 14 agosto, esclusa quella delle quaglie, che si chiuderà col primo agosto, quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli palustri, comprese le beccaccie, che si chiuderà col 10 maggio. Approvato con voti favorevoli 20, contro 14, non avendolo la Deputazione accettato.

III. Queste disposizioni valgono per quest'anno e gli anni avvenire. (Aggiunta proroga dal conte di Maniago ed approvata alla quasi unanimità).

Quindi, sendo rimandati ad altra seduta gli oggetti 15, 19, 20, 28, 29, 30 e 32, il Consiglio prese atto di sei deliberazioni d'urgenza adottate dalla Deputazione provinciale circa al sussidio governativo domandato dai Comuni di Moggio, Lestizza, Pravisdomini, S. Martino, Forgarla, e Zuglio per la costruzione di lavori stradali obbligatori.

Si adottarono le proposte della Deputazione favorevoli per la concessione di sussidi governativi domandati dai Comuni di Povoletto, Prepotto e Pontebba, per la costruzione di strade obbligatorie.

Sulla rivendicazione e ricevimento in consegna di parte del Cassello a magazzino idraulico presso il ponte sul Tagliamento, si prese atto della comunicazione deputatizia.

L'oggetto 26 — Comunicazione relativa all'Esposizione regionale da tenersi in Udine nell'anno 1883 — siccome mancava il Relatore, fu rimandato alla prossima seduta.

Dopo osservazione del consigliere Simon, cui rispose il conte Rota relatore, fu approvato l'ordine del giorno della Deputazione con cui si respingeva la domanda del Comune di Foroi di Sopra per essere rimborsato di spese di lavori eseguiti nella strada che percorre l'intero dell'abitato in quel Comune.

In seguito, la seduta veniva levata dopo aver data facoltà alla Deputazione di approvare il verbale e fissato il 13 settembre per la prossima seduta.

— I Consiglieri verranno riconvocati a domicilio! — conchiuse il Vice-presidente

conte Groppiero, ed i Consiglieri se ne andarono.

Per gli operai di Marsiglia.

Dalla Società operaia riceviamo:

I risultati della colletta iniziata da questa Società a favore degli operai italiani deneggiati per i fatti di Marsiglia, sono una prova solenne che nel cuore degli udinesi rispondono concordi i sentimenti di filantropia; e la nobile gara in questa circostanza spiegata nell'intendimento di giovare ai confratelli, conferma quei principi di moralità a cui si informa la nostra istituzione.

La Presidenza sottoscritta, compresa di ammirazione e riconoscenza, nel dare un riepilogo delle offerte raccolte ad opera delle singole Sottocommissioni, intende di soddisfare ad un preciso dovere col porgere le più sincere manifestazioni di riconoscenza agli egregi oblati che corrisposero concordi all'invito fatto dalla Società al loro buon cuore.

Uno speciale atto di ringraziamento viene rivolto a buon diritto ai singoli membri delle Sottocommissioni, i quali prestando col massimo interesse la loro gentile cooperazione acciò la colletta ottenesse favoribili risultati corrisponda in modo eminenti al mandato che dal Consiglio sociale veniva nelle loro mani riposto.

La Presidenza.

Riepilogo delle offerte:

Sottocommissione del Duomo. — Janchi Vincenzo, Sandri Lui- L. 671.52
S. Cristoforo. — Buttinasca An- gelo, Peressini Giovanni, Piz- zio Francesco

S. Giacomo. — Fanna Raffaele, Rizzi Ermenegildo, Bardusco Luigi

Grazie. — Gennari Giovanni, Bruni Enrico, Mattioni Giuseppe

S. Giorgio. — Umech Giovanni, Angelis Francesco

S. Nicolò. — Del Bianco Do- menico, Grassi Luigi, Mar- cozzoli Giovanni

S. Quirino. — Lestuzzi Luigi, Pascolini Leo- nardo, De Poli cav. Gio. Batt. L. 65.10 Dott. Chiap. —

S. Redentore. — Flaibani Giu- seppi, Cremona Giacomo, Carmine, Furlani Gio. Batt., Bastanetti Donato, Schiappa Antonio, Nonino Giuseppe

Ufficio Segretaria. — Dal socio Giovanni Umech ven- nero offerte

Totale delle offerte raccolte L. 1413.04

Esposizione annuale di belle arti e d'arti applicate all'industria. I visitatori continuano, e sappiamo che, in complesso, degli oggetti esposti sono soddisfatti. Da domenica il numero dei dipinti ebbe qualche aumento; ed oggi stesso crediamo che l'artista Pletti, esporrà un suo nuovo quadro.

Questa prima esposizione annuale quindi può dirsi sufficientemente riuscita. Noi, senza trinciarci a maestri, ma però con franchezza, verremo esponendo le nostre impressioni — impressioni, ripetiamo, e non giudici, che non ci sentiamo da tanto. Certo le nostre impressioni potranno non essere quelle di altri più competenti di noi, e, forse, gli artisti stessi che hanno esposto potranno talvolta delle nostre parole non essere appieno soddisfatti; ma ci parrebbe di mancare al compito nostro se, per riguardi personali o per altri motivi, non dicessimo tutta la verità — ben inteso, quella che a noi sembra la verità, che il monopolio del vero noi non l'abbiamo e potremo facilmente ingannarci. Ciò premesso, domani incominceremo.

Il mercato d'oggi presenta qualche animazione. Bel concorso specialmente di cavalli. Domani è certo che avremo un mercato floridissimo.

Sul viaggio della Regina pubblicheremo domani una corrispondenza dal Cadore.

Istituto Filodrammatico. La Direzione compie il doloroso ufficio di partecipare ai signori soci l'avvenuto decesso del nob. Adolfo Della Porta, Presidente di questo Sodaio.

La corsa dei fantini, che avrà luogo domani dopo pranzo verso le cinque e mezza, promette di riuscire brillantissima. I cavalli finora inscritti sono tutti già noti nel mondo dei dilettanti di corsa. Colta esposizione (tempo permettendo), colla fiera-mercato, colle corse, si può essere certi che la città nostra presenterà domani una grande animazione.

I bovini che giungono questa sera in Udine per presentarsi domani all'Esposizione in Piazza d'Armi avranno alloggio e foraggio gratuitamente in apposite stalle fuori porta Pracchiuso per cura del Municipio. In caso di pioggia, l'Esposizione domani sarà tenuta fuori porta Pracchiuso.

La pioggia. È caduta nella Carnia, è caduta sui monti della Schiavonia, a Cormons, a Palmanova... si può dire che fece una specie di viaggio circolare intorno a noi; ferì' altro di sera ne cadde quanta ne vollero a Milano. Oggi il cielo ne promette anche a noi. Ma pare indeciso. Il vento è di parer contrario. Che la volontà di bagnarci, che mostra Giove Pluvio, abbia la vittoria!...

La cometa Schaeberle è cresciuta nella sua luce sensibilmente, tanto che ora è visibile ad occhio nudo. Ieristrio mattina poteva distinguersi ancora nella luce cre

Le signore Ravagli, come sempre, applaudiscono; alla fine del duetto fra *Arace e Semiramide*, nel terzo atto, il pubblico, abituato ormai ad averne il bis, proroppe in tale subisso di applausi e grida di brave e di bis, che le signorine Ravagli non poterono esimersi dall'accondiscendere.

E vivissimo il desiderio di udire il basso signor Viviani nella *Norma*.

In luogo del *duetis in fundo*, oggi vi porremo l'amore e diremo che parte del pubblico iersera si lagò di evidente rilassatezza da parte di qualche artista: non si sa se il molto caldo o la stanchezza per il troppo lavoro, avendo quegli artisti, oltre la rappresentazione di *Semiramide*, anche le prove della *Norma*, ne sia la causa; comunque, raccomandiamo a tutti gli artisti di non dormire sugli allori.

Due maniglie per portone. Elme furono rinvenute e vennero depistate presso questo Municipio, Sez. IV. Chi le avesse smarrite, potrà ivi ricuperarle.

Una mucca che fugge. Ieri nel dopopranzo, sul piazzale fuori porta Aquileia, fuggiva una vacca di proprietà di certo Cotteri che abita in via Ronchi. Siccome correva verso la porta, le guardie daziarie si accinsero ad impedirle che entrasse in città, ove poteva cagionare qualche disgrazia. Il Cotteri, che l'inseguiva, tentando affrirla, urtava in un povero vecchio di circa settantanni, pure abi ante in via Ronchi, e lo a terra. Il vecchio se riportò contusioni alla testa e ad un braccio.

Oziosi e vagabondi. I due contadini Bosi, Pietro da Colleredo di Montalbano e Genn. Francesco da Reana furono arrestati ier l'altro per oziosità e vagabondaggio.

In flagranti. Certa Bald. Rosa fu arrestata perché colta... in flagranti di notte tempo sulla Ghiacciaia comunale.

Per disordini fu arrestata certa Morri. Carolina, ed un vetturale, certo Tomass. Italico da Buttrio.

Una bella eagna lepriere in vendita, di tre anni e mezzo, esperta alla corsa. Si dà in prova. Recapito Orlandi Antonio Via Cisis N. 74.

Atto di ringraziamento.

Vivamente commosso dalle molteplici prove di compatinamento e di amicizia avute in questi giorni da persone distinte da gran numero di carissimi amici in seguito allo spacievole fatto da cui fu colpito nella notte del due corrente mese; e non potendo e non dovendo lasciar passare inosservata la decisione presa a mio riguardo dall'onorevole Consiglio Rappresentativo di questa Società operaia, fatta dietro gentile proposta dell'egregio dottor Romano; a me povero artista altro non rimane che rendere a tutti indistintamente le più vive grazie, assicurando in pari tempo che resterà in me e nella mia famiglia indelebile la memoria di tanto compatinamento e di tanto particolare interessamento.

Mattioni Giuseppe.

Il nob. Adolfo Dalla Porta Segretario d'Intendenza, dopo penosi malattia, rassegnato e monito dei conforti di nostra S. Fede, spirava in quest'oggi alle 1 ant. nella età di 51 anni.

La madre Anna Bazzolle, la consorte Laura Collredo ed il figliuolo Giovanni addoloratissimi ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

I funebri avranno luogo domani, giovedì, nella chiesa della B. V. delle Grazie alle ore 11. ant.

FATTI VARII

Concorso Internazionale di distillatrici e macchine vinicole a Conegliano. Il Concorso di Conegliano che avrà luogo dal 1 al 20 novembre prossimo comprende 5 classi: 1. attrezzi per la viticoltura; 2. vasi vari, vetrerie e materiali in genere; 3. strumenti e macchine d'enologia; 4. apparecchi per fare vini spumanti, aceti, essenze, ecc.; 5. apparecchi per d'istillare vinacce, vini, fondacci, ecc. Evvi inoltre una mostra storica degli attrezzi che hanno servito alla coltura della vite nell'antichità, e una mostra didattica di quanto può servire allo studio e all'insegnamento dell'enotecnica.

I premi consistono in 6 medaglie d'oro, 11 d'argento e 8 di bronzo con 800 lire aggiuntive; per di più il Ministero d'Agricoltura si è obbligato d'acquistare due esemplari della distillatrice da vinacce premiata, il che può portare un dispendio di lire 20000, e di comprare per altre lire 5000 delle macchine premiate delle altre categorie.

Il Concorso di Conegliano promette di riuscire scelto e numeroso e sotto ogni rapporto interessante per proprietari, stabilimenti di preparazione e commercio dei vini, distillatori e studiosi. Oltre i fabbricanti e depositari italiani, saranno largamente rappresentate le officine di costruzione e gli istituti austriaci, germanici, francesi ed inglesi; furono concesse rilevanti facilitazioni poi trasporti; le macchine entrate potranno entrare nello Stato senza anticipo di dazio.

Il Ministero della pubblica istruzione ha già ordinato alla Direzione del Museo Nazionale di Napoli la riproduzione degli oggetti antichi riferentesi al Concorso. Alcuni Istituti tecnologici stranieri hanno deciso non solo di inviare del loro materiale al concorso, ma altresì di farvi rappresentare. Molte Camere di Commercio vi si interessano specialmente per lo sviluppo progressivo che in questi ultimi anni ha preso l'industria e il commercio dei vini. Oltre le molte macchine assai poco uote in Italia, si troveranno a Conegliano anche apparecchi di nuova invenzione che devono essere posti in azione e sperimentati di confronto con apparati già noti.

Facciamo pertanto voti che, sia costruttori che acquisitori e studiosi, approfittino della bella occasione che si presenta per conoscere tutto il ricco materiale che comprende quella specialità.

ULTIMO CORRIERE

Il nostro ministro degli esteri, onor. Mancini, inviò ai rappresentanti dell'Italia all'estero delle istruzioni circa il consenso da tenere riguardo le relazioni del Governo col Vaticano.

— La relazione della commissione d'inchiesta sulle ferrovie conclude per l'esercizio privato.

— Si crede che il principe Gerolamo rinuncerà ad ogni candidatura.

— È avvenuto un grande scontro tra i Francesi e gli insorti di Maazelgabet. Questi ultimi ebbero parecchi morti e molti feriti.

TELEGRAMMI

Vienna. 8. Edoardo Hiettler, già condannato a morte per l'assassinio commesso sul barone Schenck, fu graziatato, giusta il *Wiener Tagblatt*, quindici anni di carcere duro.

Washington. 8. Garfield fu assoggettato questa mattina ad una operazione riuscita appieno soddisfacente, per facilitare la suppuratione.

Afeme. 8. La Commissione per l'evacuazione propende generalmente ad accordare alla Porta la proroga di 15 giorni per lo sgombro della seconda zona, rimanendo sempre però entro ai termini del 24 maggio scorso.

Londra. 8. (Camera dei Comuni). — Mundella felicita il paese per i risultati della Legge sull'insegnamento. Il numero di fanciulli che riceve l'insegnamento religioso aumenta, i delitti giovanili diminuiscono.

ULTIMI

Bregenz. 9. Splendida illuminazione del lago di Costanza e delle montagne circostanti. L'imperatore visitò il lago sul piroscafo Wettelsbach. Masse compatte di popolo giubilante alla riva, molti piroscafi e battelli a vela, con bande musicali, prendevano parte alla festa. Più di cento lance e battelli adorni di variopinti palloncini, percorrevano il lago e fuochi Bengalaici coi loro colori cangiante davano un aspetto magico al Grande panorama.

L'imperatore elargì 4000 florini della sua cassetta privata a soccorso di istituti di beneficenza.

Alle ore 9 ant. si recò all'isola Mannau per far visita al granduca di Baden, e di là proseguì per Friederichshafen, pranzò presso il Re di Württemberg e farà poi visita in Lindau alla principessa Elena Taxis, al principe Lodovico di Baviera e al granduca di Toscana, indi farà qui ritorno verso sera.

Londra. 9. Ieri avvenne presso Blackburn lo scontro di due treni: coleri; cinque persone rimasero morte, trenta ferite.

Aesch. 9. Il principe Milano colla consorte e col principe ereditario è qui arrivato ieri sera.

Aosta. 9. Il Re e il Principe Amedeo giunsero stanotte alle ore 3, provenienti da Ivrea, accolti dalle Autorità e dalla popolazione festante. Ripartirono subito per Sarre.

Tunisi. 9. Recò qui grande meraviglia e vivo disgusto, un telegramma dell'Agenzia Havas da Bona 7, ove dicesi che gli operai italiani, venuti in città da Hamannell, cagionarono panico, e il lin-

guaggio del console reggente d'Italia acrebbe anziché scatenare le apprensioni. Gli operai della miniera italiana di Gelaressa, rifugiatisi a Tunisi, quando l'autorità locale non poté più garantire la sicurezza, si contendono e si contengono lodevolmente. Il console Roybaud anche in queste circostanze seppe mostrare energia e modi molto concilianti, tanto che l'affluenza degli operai non causò il meno disordine.

Il corrispondente dell'Havas dovrebbe comprendere ch'è oramai tempo di smettere il sistema delle invenzioni di notizie sediziose che contribuisce non poco a incendiare le crisi di aprile e maggio.

Vienna. 9. La *Nue Freie Presse* dimostra che l'idea dell'accessione dell'Italia ad una alleanza austro-tedesca, guadagnò successivamente terreno anche in Italia. La maggioranza degli Italiani apprese, che dopo gli affari della Tunisia, l'Italia deve abbandonare la politica di tenerci sciolta da vincoli, e cercare amici degni di fiducia come lei e riconoscibili. La missione più importante essere il mantenimento della pace europea. Parlando della voce dell'incontro del Re Umberto con Francesco Giuseppe a Ischl o a Gödöllö, la *Nue Freie Presse* vorrebbe sinceramente vederla realizzata, poiché l'incontro allontanerebbe ogni dubbio circa la possibilità dell'alleanza, che sola è naturale e ragionevole, e appianerebbe ogni ostacolo opponentesi all'accordo delle due Nazioni.

Ameona. 9. Iersera nuova dimostrazione sulla piazza, evviva ai Sovrani, alla squadra. Durante il giorno il *Dutilus* fu visitato da oltre 7000 persone. Stassera una serenata per la partenza della squadra.

Aosta. 9. Il Re e il Principe Amedeo sono giunti stamane a Cogne provenienti da Sarre.

Lucce. 9. Il senatore Masseti è morto.

Parigi. 9. Ferry tenne un discorso ai Vosgi; disse che le elezioni saranno moderate, bisogna ripudiare i socialisti di cui gli appetiti sono conosciuti. Il Ministero è progressista, la prova l'espulsione delle Congregazioni, locchè non avrebbero osato gli intransigenti.

Roma. 9. Il Bersagliere annunzia che domani aderiranno a Firenze la Commissione dell'inchiesta ferroviaria per approvare la relazione.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto del tronco da Massalombarda-Lugo alla ferrovia di Lavezza-Lugo e il progetto di costruzione di una dogana marittima a Bari.

Il Giornale dei lavori pubblici del 9 agosto annuncia un Decreto reale del 5 corr. in cui sono dichiarate di pubblica utilità le opere d'irrigazione dell'alto agro veronese.

Tunisi. 9. I predatori tentarono nuove razzie verso Susa. Gli abitanti armati si difesero, uccidendo 12 e ritagliando il bestiame. Le autorità di Susa arrestarono 25 predatori colpevoli dell'uccisione recente di un greco.

Londra. 9. È morto l'esploratore Matteucci.

Berlino. 9. Ha fatto impressione lo scioglimento del Comizio di Roma. Generalmente la condotta del Governo italiano venne qualificata come un colpo mortale alle esagerazioni del Vaticano. La Tribune loda l'energia del Governo, la quale toglie al Papa perfino la possibilità di ogni ulteriore protesta.

Parigi. 9. Bourke è ripartito da Vienna per Bokarest, ove lo raggiungerà Valfrey; arriveranno a Costantinopoli il 22 corrente.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Costantinopoli. 10. Ieri fu ratificata la Convenzione diretta turco-greca.

Bregenz. 10. L'imperatore d'Austria fu ricevuto a Mannau del granduca di Baden, a Friederichshafen dalla coppia reale del Württemberg. La sera tornò a Brengenz.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Cereali. Vienna, 8. Affari abbastanza animati e tendenza sostenuta per frumenti ed avena a consegna; il granone, causa la mancanza di piogge, in aumento.

Budapest, 7. Maggiore l'offerta in frumenti pronti ed i mulini dimostrandosi disposti ad acquisti a prezzi ridotti ed i detentori di merce pronti a cedere dalle loro pretese, si svilupperanno abbastanza animati affari, ossia circa 15.000 cent. metr. Negli altri cereali debole la tendenza ed i prezzi, in mezzo a scarsi affari.

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 9 agosto 1881.

Granoturco • 16.— Segala nuova • 13.75 — Fagioli di pianura • —

Foraggi senza dazio.

Fieno nuovo al quint. da L. 4.— a L. 4.70

Paglia da lettiera • 3.20 • 3.45

Combustibili con dazio.
Legna forte al quint. da L. 1.80 a L. 2.15
Carbone • 6.45 • 7.—

DISPACCI DI BORSA

Firenze. 9 agosto.
Nap. d'oro 20.34.1/2 Fer. M. (con.) 47.7—
Londra 25.40 Banca To. (n°) 11.50—
Francesi 101.40 Cred. it.Mob. 93.850
Az. Tab. — Rend. italiana 92.02
Banca Naz. —

Londra. 8 agosto.
Inglese 110.9/16 Spagnolo 27.1/4
Italiano 89.5/8 Turco 17. —

Parigi. 9 agosto.
Rendita 3.610 87.65 Obbligazioni 25.28.1/2
id. 5.610 117.97 Londra 11.14
Rend. Ital. 90.40 Italia 11.14
Ferr. Lomb. — Inglesi 110.9/15
• V. Em. — Rendita Turca 17.45
• Romane —

Berlino. 9 agosto.
Mobilare 648 — Lombarde 227.50
Austriache 625.50 Italiane 91.10

Venezia. 9 agosto.
Rendita pronta 91.75 per fine corr. 92.—
Londra 3 mesi 25.42 — Francese a vista 101.40
Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.37 a 20.39
Bancanote austriache 217.50 • 218.75
Fior. austri. d'arg. • — •

Vienna. 9 agosto.
Mobilare 368 — Nap. d'oro 9.34—
Lombarde 137.75 Cambio Parigi 46.60
Ferr. Stato 355.50 id. Londra 11.75
Banca nazionale 835 — Austraca 78.85

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna. 10 agosto.
Londra 117.65 — Arg. — — Nap. 9.32—

Milano. 10 agosto.
Rend. italiana 2025 — Napoleoni d'oro 91.89

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 agosto	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro (m. + 17)			
alt. m. 116.01 sul livel. del mare m.m.	748.5	747.0	747.8
Umidità relativa	42	33	44</td

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA	ARRIVI DA VENEZIA
ore 5.10 antim. omn.	ore 7.35 antim.
> 9.28 antim. id.	> 10.10 ant. diretto omn.
> 4.57 pom. id.	> 2.35 pom. id.
> 8.28 pom. diretto	> 8.28 pom. id.
> 1.44 antim. misto	> 2.30 antim. misto

PER TRIESTE	DA TRIESTE
ore 8.00 antim. misto	ore 9.05 antim. misto
> 3.17 pom. omn.	> 12.40 mer. omn.
> 8.47 pom. id.	> 8.15 pom. id.
> 2.50 antim. misto	> 1.10 antim. id.

PER PONTEBBA	DA PONTEBBA
ore 6.10 antim. misto	ore 9.10 antim. omn.
> 7.45 id. diretto	> 4.18 pom. misto
> 10.35 id. omn.	> 7.50 id. omn.
> 4.30 pom. id.	> 8.20 id. diretto

Blister anglo germanico.
È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimprozza il Fuoco, guarisce le distorsioni (stozzi) delle articolazioni, dei longamenti della notte e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gomme, i vesicatori, i capeletti, le mollette, le bupie, gli spaventini, le forniette, le gridaie, ecc. È utile nei reumi, Risoive, Salimgorghi delle ghiandole internasali e del vaso, i malfatti delle gambe dei pulci usato come rimedio, guarisce le angue, malattia polmonare, artritidi ecc.

Vesicatorio Liquido Azimenti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a maneggiere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve soprattutto a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gomme sempre asciutte e vigorose.

In Udine Via Nicolo Lionello
(ex Cortellazzis)
PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

TROVASI

un copioso assortimento di **Vasche da bagni**, a doccia e semicupi tanto da vendere che da nolleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

Pompa per incendio

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

PILLOLE

BRONCHIALI E ZUCCHERINI

(40 anni di successo)

del Prof. PIGNACCA di Pavia.

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti od istinti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc. Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti riducono forza e vigore, facilitando l'espettorazione, e così liberandoli dai catarri Bronchiali, Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai Salassi ed alle Mignatte.

Preg. sig. Galleani, farmacista Milano.

Dio sia benedetto! dacchè faccio uso delle vostre Pilole Bronchiali mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri Zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni. — Vostro dev. servo Don Serafino Sartoris Canonico. — Firenze 21 dicembre 1878.

Stimatissimo sig. Ottavio Galleani, Milano.

Con animo lieto oggi mi prendo la libertà di inviarle la presente, non per altra spedizione di medicinali, giacchè attualmente mi trovo completamente ristabilito, ma per renderle pubblica testimonianza che se oggi, ho riacquistato la primiera salute lo debba alla miracolosa virtù delle sue Pilole Bronchiali e Zuccherini del Prof. Pignacca, che dopo 22 giorni di cura sradicarono in me quel morbo terribile quale è l'affezione bronchiale cronica, che da circa una decina d'anni continuamente mi tormentava, malgrado le molteplici e continue cure fatte con altri medicamenti. — Ringraziandola vivamente ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo Zagato cav. Pietro impiegato governativo in riposo.

Padova 19 febbraio 1880.

Prezzo alla scatola le Pilole L. 1.50. — Alla scatola i Zuccherini L. 1.50. — Franco L. 1.70, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue L. 25.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabowitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

MARCO BARDUSCO

UDINE — Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ec.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenienti.



AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA UDINE
Via Fontane N. 10.
VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA
(Via 22 Marzo corta del teatro n. 2286)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione. Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord. Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

RIO JANEIRO Montevideo e Buenos-Ayres

12 Agosto Vap. Post. Franc. SAVOJE
5 Settembre » ITALIA.

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

20 Agosto Nuovo Vap. Nazionale GENOVA.

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schieramenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento,

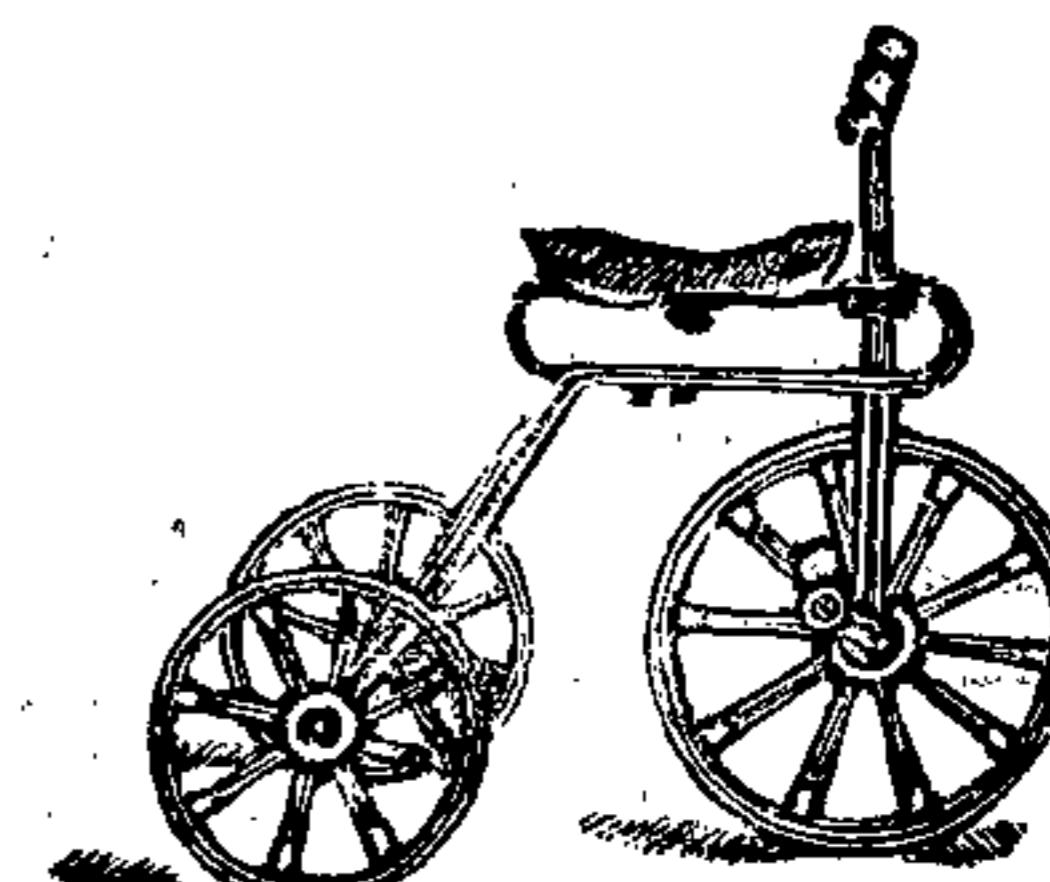
FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da lire cinque a venti di pezzi 12 L. 1. — di pezzi 25 L. 2

— di pezzi 40 L. 3 —

CARROZZELLE PER BAMBINI

CON FOGLI E SENZA



CARROZZELLE
FIRENZE
PADOVA

PALLONI AREOSTATICI

BAMBOLE E GIUOCATOLI DI NOVITÀ

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.